



*Ministero della Transizione Ecologica*

Osservatorio Ambientale

“Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona”

Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017

D.M. n. 31 del 20 gennaio 2022

<b>LUOGO</b>	Riunione in modalità di videoconferenza
<b>DATA</b>	13.09.2022
<b>ORARIO</b>	14:30
<b>COMPONENTI</b>	<i>Ministero della Transizione Ecologica</i> dott. Fortunato Andreani, Presidente Dott.ssa Paola Schiavi Dott.ssa Nadia Ramazzini
	<i>Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili</i> Ing. Rosamaria Pantuliano
	<i>Regione Lombardia</i> Arch. Susan Alessia Saini
	<i>Regione Veneto</i> Ing. Marco d’Elia Arch. Marcello Ghini - rappresentante dei Comuni veneti
<b>SEGRETARIO</b>	<i>Ministero della Transizione Ecologica</i> Arch. Claudia Pieri
<b>SUPPORTO TECNICO</b>	<i>ARPA Lombardia</i> Dott.ssa Elisa Nava Dott Renzo Gobbi Dott.ssa Valentina Spirolazzi
	<i>ARPA Veneto</i> Dott Nicola Zagato Dott Giorgio Rosin Dott Andrea Lombardo
<b>ALTRI PARTECIPANTI</b>	<i>ISPRA</i> Arch. Silvia Bertolini
	<i>Rappresentanti di R.F.I. S.p.A.:</i> Ing. Marco Presta Ing. Alessandro Mosca <i>Rappresentanti di ITALFERR S.p.A.</i> Ing. Alessia Pastorelli <i>Rappresentanti di Cepav Due:</i> Ing. Luca Bellizzi Geom. Michele Mercanti
<b>DECRETO DIRETTORIALE DI ISTITUZIONE</b>	D.M. n. 31 del 20/01/2022
<b>N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE</b>	OABS-VR_0048U.2022 dell’8/09/2022

Il giorno 13/09/2022 si è svolta in modalità di videoconferenza registrata, avvalendosi della piattaforma Lifesize in uso presso il MITE, una riunione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", istituito con DM n. 31 del 20 gennaio 2022.

La seduta prende avvio alle 14:30, il Presidente introduce la riunione riepilogando le recenti attività dell'OA. Dall'ultima riunione plenaria della fine di giugno si sono tenute 3 riunioni interne all'OA di approfondimento sui temi oggi all'ordine del giorno.

Rispetto al verbale dell'ultima riunione, il Presidente ricorda che nell'ultimo incontro è stato lasciato in sospeso il quesito sul trattamento a calce, poiché l'intervento del rappresentante della DG VA – Divisione V che si occupa del coordinamento degli Osservatori Ambientali del Ministero della transizione ecologica (MITE), non programmato, aveva introdotto un tema nuovo per i componenti dell'Osservatorio. Il tempo trascorso dall'ultima seduta è servito per acquisire l'ampia documentazione e comprendere le specificità dell'impianto autorizzativo, oltre a svolgere un confronto con il Direttore della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MITE a conferma della posizione espressa durante la riunione.

L'intervento del rappresentante della DG VA – Divisione V si concludeva, infatti, invitando a una riflessione interna all'Osservatorio, che è stata condotta attraverso l'esame dei seguenti atti (selezione):

- le prescrizioni n. 87 e 155 della Delibera CIPE n 42/17;
- i pareri della CTVA 2988/2019 e 3404/20 di approvazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo DM 161/12 (alla scala di Progetto esecutivo);
- la sentenza del TAR Lazio 1386 del 3-2-21 con esito favorevole al Consorzio rispetto all'impugnazione di alcune prescrizioni;
- la richiesta di parere presentata, nell'ambito del pregresso operato dell'Osservatorio, alla direzione del CRESS con nota del 16/11/21, prot. OA n. 170;
- il DA 25/21 rev. 01 del 30/07/21;
- il verbale della seduta dell'OA del 28/09/21;
- i verbali dei tavoli tecnici organizzati dal NT e le relative revisioni del documento "Istruzioni operative per il trattamento a calce";
- le linee guida relative alla Delibera SNPA n. 54/2019, citate anche dal dott. Carlo Di Gianfrancesco nel precedente incontro;
- la revisione 04 del documento "Istruzioni operative per il trattamento a calce, trasmesso in data 13/07/2022 e acquisito al prot. dell'OA al num. 26 del 13/07/2022.

Il Presidente afferma che, alla luce delle riflessioni svolte dall'OA nelle riunioni istruttorie del mese di luglio e agosto, è possibile concludere condividendo la posizione espressa dalla Direzione nell'ultimo incontro, secondo cui il trattamento a calce in situ sia disciplinato ai sensi dell'ex DM 161/2012, fermo restando che dovrà essere dato seguito agli esiti dei confronti con il Nucleo Tecnico (NT) e contenuti nel DA 25/21 e nella rev. 4 del documento "Istruzione operativa per la stabilizzazione a calce Rev. 04 del 24/06/22", documento trasmesso in formato word e comunque da sottoporre alla valutazione del Nucleo Tecnico.

Rimangono tuttavia alcuni dubbi che saranno presentati ed approfonditi nei successivi punti all'ODG.

## **1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente**

Si procede dando lettura alla bozza di verbale della riunione precedente, nella sua versione trasmessa contestualmente alla convocazione del presente incontro e risultante quale esito di un ampio processo di condivisione e perfezionamento dei contenuti avvenuto nel periodo precedente a mezzo e-mail.

Il documento, che prima dell'invio è stato condiviso e modificato dal rappresentante della DG VA – Divisione V su sua specifica richiesta, recepisce anche le modifiche inviate da CEPAV Due e dal NT. Si dà lettura separata delle osservazioni del rappresentante di RFI, poiché non c'è stato tempo di inserirle nel testo.

La rappresentante MITE in OA, chiede una riflessione sulla proposta di eliminazione della frase inserita dal rappresentante della DG VA sul richiamo al rispetto delle quattro condizioni indicate nelle Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo del 2019. A seguito di quella richiesta, infatti, il Consorzio Cepav Due ha prodotto la rev. 4 del documento denominato "Istruzioni operative per il trattamento a calce" ricevuto in formato word, che nell'ultima parte risponde alla richiesta esplicita della direzione di dare riscontro alle 4 condizioni, il cui esame ha già comportato un lavoro istruttorio da parte dell'OA.

Il Presidente precisa che la richiesta, introdotta da Cepav Due, non intendeva proporre l'eliminazione della parte che sollecita il rispetto delle 4 condizioni bensì la parte di verbale che chiedeva di verificare se il proponente avesse trasmesso al ministero la documentazione per le verifiche di competenza, perché questo passaggio è avvenuto tramite la commissione VIA-VAS. Viene quindi evidenziata la parte del verbale dove è ancora presente la richiesta di rispetto delle 4 condizioni citate e si rinnova la disponibilità a modificare il testo. Occorre, in ogni caso, domandarsi se il rappresentante della DG VA intendeva indicare di cambiare riferimento normativo o ribadire l'opportunità di un approfondimento extra legislativo.

La rappresentante MITE in OA evidenzia la difficoltà di comprendere perché alcuni adempimenti, se non erano richiesti in passato, debbano essere introdotti adesso, chiede di poter approfondire ulteriormente l'argomento e sottolinea che la domanda da porsi è se le Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo del 2019 si debbano applicare anche ad i Piani di utilizzo approvati ai sensi del DM 161/2012 e la temporalità dell'applicazione degli adempimenti.

Il rappresentante di Cepav Due ricorda che il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e le successive modifiche sono state tutte approvate ai sensi del DM 161/12 e mai è stato cambiato regime normativo, neanche quando, all'entrata in vigore del DPR 120/2017, l'art. 27 dava la possibilità al proponente di passare dal DM 161/2012 al DPR 120/2017. In considerazione di tale facoltà che consentiva la norma, non possono esserci indicazioni del MITE che impongano il passaggio al DPR 120/2017. Si è poi dato corso alla prescrizione ex 17, oggi 16, che prevede di condividere un protocollo del trattamento a calce con l'ARPA di riferimento che fosse rappresentativo delle attività di cantiere, relative alla gestione della normale pratica industriale.

Il rappresentante di Cepav Due rappresenta, inoltre, che il Consorzio si è adoperato in tutti i modi per superare l'impasse attraverso la redazione di un protocollo condiviso con le ARPA e per mantenere aderenza al cronoprogramma lavori dell'Opera pubblica. Tale protocollo è stato modificato e migliorato più volte per venire incontro a tutte le esigenze via via emerse. Per rispondere alle richieste della Direzione rappresentate nel corso della precedente riunione circa il rispetto dei citati 4 punti, il Consorzio ha prodotto la rev. 4 del Protocollo, nella quale gli elementi di risposta ai 4 punti, già contenuti nella precedente versione, sono stati meglio raccolti ed evidenziati.

Il rappresentante di Cepav Due evidenzia, altresì, che l'ultima versione del documento dimostra come il Consorzio sia disposto a dare riscontro del rispetto delle 4 condizioni, ma non a cambiare regime normativo, tanto più che la Delibera del maggio 2019 di approvazione delle Linee Guida ISPRA, nelle premesse, riporta la seguente

affermazione “Ferme restando le opere il cui Piano di Utilizzo sia stato approvato in conformità al DM 161/2012”, focalizzando le suddette verifiche al solo DPR 120/17.

Il rappresentante di Cepav Due ricorda, infine, che il parere ottenuto dalla CTVA per le fasi di progettazione e di esecuzione n. 2988/2019 è stato emesso prima dell’approvazione delle LL. Guida ISPRA, ma nel successivo parere n. 3404 del 14/05/2020, emesso quando la Commissione conosceva le Linee guida, sono state confermate le prescrizioni del precedente parere e non sono state menzionate le Linee guida, quale pronto riscontro di quanto finora sostenuto.

Il rappresentante di Cepav Due ritiene pertanto che le risposte alla questione sollevata nella scorsa riunione ci siano già e quindi per il Consorzio la questione è risolta.

Il Presidente si riserva di valutare un ulteriore confronto con la DG VA in merito al quadro normativo di riferimento.

In considerazione della natura delle riflessioni sul verbale e dello scarso preavviso con cui è stato condiviso il testo si propone di lasciare fino a lunedì 19/09/2022 per l’approvazione, da parte di tutti i presenti, via e-mail.

L’incontro prosegue seguendo i punti previsti dall’ordine del giorno.

## **2. Esame, con il coinvolgimento del NT, del documento denominato LINEA AV/AC BRESCIA EST – VERONA Istruzione operativa per la stabilizzazione a calce Rev. 04, prot. OA n. 26E del 13/07/2022, prot. CEPV Due 003601-22 del 13/07/2022.**

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico ricorda che il NT aveva già formulato considerazioni positive sulla Rev. 3 del luglio 2021, quando rimaneva solo il dubbio interpretativo della fresatura. Quindi, ad oggi, il Nucleo Tecnico, in considerazione delle indicazioni date dalla Direzione Generale per il tramite del proprio rappresentante del, ritiene che si possano considerare superate le criticità riscontrate in precedenza e si riserva di dare riscontro formale alla Rev 4 del documento ad esito dell’approvazione del verbale della scorsa riunione contenente l’intervento del rappresentante della DG VA.

Il Presidente chiede se con questo si intende che una volta approvato il verbale si può affermare che i 4 punti siano soddisfatti.

La rappresentante di ISPRA chiarisce che, nell’affermare che si possano ritenere superate le criticità riscontrate in precedenza a valle dell’approvazione del verbale, si riferiva alla questione della fresatura, mentre il rispetto dei 4 punti lo intende come un contributo in più a tutela dell’ambiente.

Il Presidente chiede se il p.to 1 dei 4 si può ritenere soddisfatto dagli adempimenti a carico del Consorzio previsti dalla versione 4 delle citate Istruzioni Operative.

La rappresentante di ISPRA risponde citando la tabella inserita da Cepav Due nella rev. 4, nella quale sono indicati i campionamenti previsti sul materiale da scavo destinato al trattamento a calce, e qui troviamo conferma che sono previsti sia in cumulo sia in banco all’interno del PUT, pertanto, si ritiene che il punto 1, salvo errata interpretazione, sia verificato.

Il Presidente chiede se al riguardo anche le ARPA vogliono dare un contributo alla discussione.

Il rappresentante di ARPA Veneto conferma che sono previsti campionamenti in corso d’opera sul materiale da scavo destinato al trattamento a calce, sia in cumulo sia quello da trattare in situ e, su richiesta del Presidente,

chiarisce che le date nelle quali sono previsti i campionamenti vengono comunicate almeno una settimana prima dal Consorzio a ARPAV via mail. I risultati vengono inviati mensilmente ad una mailing list di ARPA ed ISPRA e semestralmente sono inviati al MITE ed all'OA. Su ulteriore domanda specifica del Presidente il rappresentante di ARPA Veneto specifica che tali campionamenti non vengono caricati sul sistema SOS perché extra PMA.

Il rappresentante di Cepav Due riassume le modalità con cui avvengono le trasmissioni degli esiti dei campionamenti: l'aggiornamento semestrale è in esecuzione al parere CTVIA-VAS n. 3404/20, originariamente era indirizzato solo alla Direzione MITE (e per conoscenza all'OA) mentre ora le ARPA sono in indirizzo ed in conoscenza il MITE e l'OA, a seguito di precise indicazioni da parte della Direzione del MITE; quanto detto finora fa riferimento a condizioni di normalità, se, invece, dovessero emergere superamenti dei limiti delle CSC, sarebbero ovviamente attivati i procedimenti ambientali previsti dalla normativa vigente. Le evidenze dei campionamenti e gli invii semestrali possono consentire di affermare che l'argomento è presidiato.

La rappresentante MITE in OA chiede con quale pianificazione avvengono i campionamenti, se su tutti i cumuli e con una frequenza prestabilita.

Il rappresentante di Cepav Due specifica che le modalità di trasmissione sono state concordate con il Nucleo Tecnico e l'Osservatorio nella precedente composizione e ricorda altresì che i campionamenti ante operam (AO) sono stati ritenuti sufficienti con sentenza del TAR in premessa, nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 8 del DM 161/12.

Il rappresentante di Cepav Due specifica, altresì, che non c'è una cadenza temporale all'interno del progetto perché la sentenza del TAR consente che i nuovi campionamenti, oltre quelli in *ante operam*, e quelli per particolari evidenze oggettive, siano solo per: le aree che non erano accessibili al tempo della redazione del PUT, le terre che saranno riutilizzate per la riambientalizzazione nei siti di destino esterni, per tutte le opere in sotterraneo e per quelle che possono essere sottoposte a trattamento a calce (visto che, le informazioni raccolte con il passo dei prelievi previsto in fase di progettazione, può non essere sufficiente durante la fase esecutiva del progetto). Viene effettuato quindi un nuovo campionamento solo nei casi suindicati e viene mandato un avviso al Nucleo Tecnico e all'ARPA interessata per territorio per il contraddittorio correlato, mentre l'invio mensile avviene tramite la mailing list già citata. La trasmissione ufficiale, che avviene semestralmente, non è altro che la raccolta di tutti gli invii mensili, organizzati all'interno di un dossier ambientale.

Il Presidente chiede se quanto sinora illustrato può essere ricondotto alla prescrizione 6 dell'ultima approvazione dell'aggiornamento del PUT, dove si parla della predisposizione di un piano di monitoraggio di tutte le attività svolte nel piano di utilizzo. Il rappresentante di Cepav Due conferma perché in quel passaggio si fa riferimento esplicito all'allegato 8 del DM 161/2012. Il Presidente chiede dove si può trovare questo piano di monitoraggio e il rappresentante di Cepav Due riferisce che è la procedura appena esposta per quanto riguarda il PUT (sinteticamente: pianificazione, prelievi in contraddittorio, esiti analitici, rendicontazione); mentre, nel caso di soggiacenza di saturo, i campionamenti dinamici previsti dal DM 161/12 per le acque di falda fanno riferimento alle reti di controllo già previste nel PMA, condiviso con il Nucleo Tecnico. Allo stesso modo, la matrice acque superficiali, monitorata nell'ambito del PMA, potrà fornire adeguato supporto per eventuali correlazioni relative alla gestione dei materiali da scavo.

Il rappresentante di ARPA Brescia precisa che ARPA è sempre presente per le indagini integrative in regime di contraddittorio (vengono raccolti dei campioni ed analizzati autonomamente), sia per quelle previste dal PUT che per quelle nelle zone soggette a bonifica.

A fronte degli ulteriori riscontri forniti in questa sede dal Cepav Due, il Presidente conclude chiedendo se per la richiesta del rispetto dei 4 punti effettuata dal rappresentante della DG VA l'OA può ritenersi soddisfatto con l'acquisizione della rev. 4 delle istruzioni operative sul trattamento a calce; la rappresentante di ISPRA per il nucleo tecnico arch. Silvia Bertolini ribadisce che per quanto riguarda il riscontro del NT al documento "Istruzione operativa del trattamento a calce" rev04" questo sarà dato con una nota formale a valle dell'approvazione del verbale della seduta del 23/06/2022.

### **3) Esecuzione attività di monitoraggio ambientale: acquisizione di num. 7 istruttorie svolte dal Nucleo tecnico in relazione ad altrettanti report di monitoraggio svolti da CEPAV Due e num. 2 riscontri a dossier ambientali;**

Il Presidente elenca le istruttorie concluse dal NT ed acquisite dall'OA relative ad altrettanti report di monitoraggio prodotti dal Consorzio:

#### Istruttorie Report Ante Operam

- Piano di monitoraggio ambientale –Verifica degli esiti dei Monitoraggi Fase ante operam. Anno 2021-I Semestre. Istruttoria Tecnica Componente Suolo. Tratta lombarda-, 23/05/2022 (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-003615/21 del 11/08/2021). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 29688/2022 del 24/05/2022;
- Piano di monitoraggio ambientale – Verifica degli esiti dei monitoraggi– Fase ante operam Anno 2021. Integrazioni tratta lombarda Componente Rumore, 21/06/2022 (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-005213/21 del 15/11/2021). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 35868/2022 del 23/06/2022;
- Piano di monitoraggio ambientale – Verifica degli esiti dei Monitoraggi Fase ante operam Anno 2021-I e II Semestre Anno 2021. Istruttoria Tecnica Componente Suolo. Tratta veneta, 23/05/2022 (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-000645/22 del 09/02/2022). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 29687/2022 del 24/05/2022.

#### Istruttorie Report Corso d'opera

- Piano di monitoraggio ambientale – Istruttoria tecnica - Fase Corso d'Opera Anno 2021. Componente Vegetazione (METODICA VEG-REA), 17/02/2022 (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-005272/21 del 17/11/2021). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 8249/2022 del 18/02/2022;
- Piano di monitoraggio ambientale – Verifica degli esiti dei Monitoraggi Fase corso d'opera Anno 2021-II Semestre Anno 2021. Istruttoria Tecnica Componente Suolo, 23/05/2022 (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav Due E3/L-000645/22 del 09/02/2022). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 29689/2022 del 24/05/2022;
- Piano di monitoraggio ambientale – Verifica degli esiti dei monitoraggi Fase Corso d'opera anno 2021-III Trimestre. Componenti: Atmosfera, Acque superficiali, Acque sotterranee, certificati fauna, certificati vegetazione, 24/05/2022 (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-005213/21 del 15/11/2021). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 31024/2022 del 31/10/2022;
- Piano di monitoraggio ambientale – Verifica degli esiti dei monitoraggi Fase Corso d'opera anno 2021-III Trimestre. Componenti: Rumore e Vibrazioni Tratta lombarda, 21/06/2022 – (in Riscontro a

documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-005213/21 del 15/11/2021). Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 35924/2022 del 24/06/2022.

#### Istruttorie Dossier Ambientali

- Riscontro al Dossier Ambientale DA34/22. Tratta Veneta. (in Riscontro a documento inviato con mail del 30/03/2022) Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 29685/2022 del 24/05/2022;
- Riscontro al Dossier Ambientale DA24\_rev.03 “Biodiversità – Mitigazioni Ambientali” (in Riscontro a documentazione inviata con Nota di trasmissione Cepav\_Due E3/L-000892/22 del 24/2/2022) Nota di trasmissione Protocollo ISPRA: 35869/2022 del 23/06/2022.

Il Presidente chiede se ci sono criticità o dubbi su queste istruttorie ed invita il NT ad evidenziare eventuali elementi da aggiungere rispetto a quanto detto nei sopraccitati riscontri in esito alle istruttorie condotte, parimenti invita i componenti dell’OA a presentare i loro quesiti.

La rappresentante di ISPRA chiarisce di non aver nulla da aggiungere, ricorda che l’*ante operam* è stato concluso, fatto salvo il monitoraggio della componente campi elettromagnetici in quanto il PMA prescrive di effettuarlo prima della messa in esercizio dell’opera.

L’OA, condivide i contenuti delle istruttorie tecniche redatte dal nucleo tecnico e dispone di trasmetterle al Consorzio a chiusura del procedimento istruttorio.

#### **4) Riscontro, da parte del Nucleo tecnico, rispetto alla documentazione prodotta dal soggetto attuatore in ordine agli accadimenti rilevati riguardanti i fenomeni di rilassamento del terreno conseguenti alla rimessa in funzione della TBM occorsi presso la galleria Lonato wbs GN02 nel mese di maggio 2022.**

Il Presidente informa che il riscontro chiesto al Nucleo Tecnico è stato trasmesso da ARPA Lombardia. La rappresentante di ISPRA chiarisce che quanto trasmesso è condiviso dal NT a prescindere dalla modalità con la quale è stato inviato il riscontro.

Il Presidente dà lettura della risposta e chiede se il Consorzio vuole fare un commento o si riserva a valle della trasmissione ufficiale. I rappresentanti di Cepav Due manifestano la volontà di riservarsi dall’esprimere commenti dopo aver ricevuto ufficialmente la nota, nella speranza di poter mettere in atto fattivamente tutte le richieste avanzate.

La rappresentante di ARPA Lombardia aggiunge che, nel formulare le richieste contenute nella nota, si è tenuta una linea che guardasse in prospettiva per implementare le misure per lo scavo del secondo tunnel poiché adesso è noto che quella è un’area critica e, prima di affrontarla di nuovo, è necessario adottare misure più cautelative.

Il rappresentante di Cepav Due pone una serie di quesiti emersi dalla lettura veloce della nota. Si apre un dibattito con i rappresentanti delle ARPA che chiariscono la portata ed il senso delle richieste riportate nel testo. I rappresentanti del Consorzio si dichiarano soddisfatti per i chiarimenti ricevuti e si impegnano, una volta ricevuta la comunicazione, a lavorare ad un documento che risponda a quanto richiesto auspicando la disponibilità del Nucleo Tecnico ad aprire un tavolo tecnico di confronto al fine di redigere un documento efficace.

Il Presidente, nell’ottica di migliorare i rapporti con il territorio, chiede se può essere utile mappare le interferenze con riferimento ai fermi prevedibili della TBM, che sembrano rappresentare i momenti più critici.

Il Nucleo Tecnico chiarisce che la nota si configura quale contributo per evitare il più possibile che si riverifichi una problematica analoga e si rende disponibile al confronto.

## **5) Varie ed eventuali**

Il rappresentante dei Comuni in OA comunica di aver ricevuto numerose segnalazioni dai cittadini per le zone del Santuario del Frassino, dove i cantieri sono vicini alle abitazioni per il disturbo dovuto all'infissione delle palancole e alle polveri, nonostante le precauzioni adottate. Si tratta di segnalazioni perlopiù verbali tramite chiamate telefoniche.

I rappresentanti di Cepav Due forniscono un aggiornamento sui lavori di infissione delle palancole ed affermano che la parte più critica, ovvero quella dell'abitato Località Marinoni è stata già completata. Nella zona prospiciente il Santuario del Frassino gran parte delle palancole saranno sostituite da pali a grande diametro, con la naturale conseguenza di un minimo impatto a livello acustico e vibrazionale. Inoltre nella zona del Santuario del Frassino sono state installate significative barriere acustiche (alte ca. 4 metri) al fine di mitigare al massimo gli impatti sulle componenti rumore e atmosfera. Infine, lungo la tratta di pubblica viabilità utilizzata anche dai mezzi d'opera (Via Gonzaga) verrà sempre mantenuta idonea pulizia della stessa.

Il General Contractor Cepav Due fornisce i seguenti aggiornamenti, anche in relazione ai precedenti impegni presi nelle scorse sedute: 1) in data 15 settembre sarà forata la canna dispari della Galleria naturale di Lonato (GN02); 2) è in corso la sostituzione del fornitore che gestisce i monitoraggi ambientali in Veneto, con la società che ha già effettuato i monitoraggi *ante operam* e che sta eseguendo i monitoraggi in Lombardia; 3) è stato dato riscontro alle precedenti note dell'Avv. Scappini, con una nota riepilogativa; 4) è stato realizzato un archivio per l'OA, relativo al periodo di passaggio tra la precedente composizione e l'attivazione della nuova pec.

Il Presidente ringrazia per gli aggiornamenti e chiude la riunione alle 17:10 non essendovi altro da discutere.

**Per l'Osservatorio ambientale,  
il Presidente**

dott. Fortunato Andreani

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)